

L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIPARTIMENTO:

LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO Istruzione – DPG010

UFFICIO: Politiche dell'Istruzione – Rete Scolastica UI



## GIUNTA REGIONALE

Seduta del ..... Deliberazione N. ....

L'anno ..... il giorno ..... del mese di .....  
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. ....  
con l'intervento dei componenti:

	<i>P</i>	<i>A</i>
1. <i>IMPRUDENTE Emanuele</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. <i>CAMPITELLI Nicola</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. <i>FEBBO Mauro</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. <i>FIORETTI Piero</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. <i>LIRIS Guido Quintino</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. <i>VERI Nicoletta</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario .....

### OGGETTO

#### Calendario scolastico regionale anno scolastico 2020/2021.

##### LA GIUNTA REGIONALE

##### Visti

- il D.Lgs. 16.4.1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e s.m.i., che, all'art. 10, co. 3, lett. c), attribuisce al consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e, all'art. 74, prevede che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno (co. 2) e che allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni (co. 3);
- la L. 15.3.1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21;
- il D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 138, co. 1, lett. d), delega alle Regioni la determinazione del calendario scolastico;
- il D.P.R. 8.3.1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli artt. 5 "Autonomia organizzativa" e 8 "Definizione dei curricoli";

L'Estensore

**Dott.ssa Patrizia Ferretti**

Firmato elettronicamente  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

**Dott. Luigi Copertino**

Firmato elettronicamente  
(firma)

Il Dirigente del Servizio

**Dott. Carlo Amoroso**

Firmato digitalmente  
(firma)

Il Direttore Regionale

**Dott. Claudio Di Giampietro**

Firmato digitalmente  
(firma)

Il Componente la Giunta

**Piero Fioretti**

Firmato digitalmente  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

(firma) (firma)

Il Presidente della Giunta

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" e, in particolare, l'art. 3;
- il D.Lgs. 19.2.2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28.3.2003, n. 53", che, agli artt. 7 e 10, indica il monte ore annuale nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- il D.L. 7.9.2007, n. 147 recante "Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007/2008 ed in materia di concorsi per ricercatori universitari", conv. in L. 25.10.2007, n. 176;
- il D.L. 25.06.2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", conv. in L. 6.8.2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 64;
- il D.L. 1.09.2008, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", conv. in L. 31.10.2008, n. 169;
- il D.L. 13.08.2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari", conv. in L. 14.9.2011, n. 148, e, in particolare, l'art. 1, co. 24;
- la L.R. 3.03.1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali", e, in particolare, il Capo III - "Istruzione Scolastica", art. 78 "Funzioni riservate alla regione";

<b>Tenuto conto</b>	che, a norma del suddetto co. 24, sono stabilite annualmente - con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente - le date in cui ricorrono le festività introdotte con legge dello Stato non conseguente ad accordi con la Santa Sede, nonché le celebrazioni nazionali e le festività dei Santi Patroni, ad esclusione del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno, in modo tale che le stesse, sulla base della più diffusa prassi europea, cadano il venerdì precedente ovvero il lunedì seguente la prima domenica immediatamente successiva ovvero coincidano con tale domenica;
<b>Dato atto</b>	quindi, che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 1, co. 24, del D.L. 13.08.2011, n. 138;
<b>Ritenuto</b>	pertanto, di definire i margini regionali del Calendario scolastico regionale, che consentano alle singole Istituzioni Scolastiche di procedere, ai sensi del citato D.P.R. 8.03.1999, n. 275, che così recita: "L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie";
<b>Dato atto</b>	che la proposta di calendario scolastico è stata inviata in data 30.06.2020 tramite e-mail all'Ufficio Scolastico Regionale che, al riguardo, con e-mail dell'1.07.2020, ha espresso riscontro favorevole;
<b>Ritenuto</b>	per quanto sopra esposto, di determinare il Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2020/2021 come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
<b>Dato atto</b>	altresì del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro - Sociale e dal Dirigente del Servizio "Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;
<b>Udito</b>	il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

**1) Di approvare** il Calendario scolastico 2020/2021, Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinato come segue:

- INIZIO: **lunedì 14 settembre 2020** per tutte le scuole di ogni ordine e grado;
- FINE: **martedì 8 giugno 2021** per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e **mercoledì 30 giugno 2021** per la scuola dell'infanzia;
- FESTIVITÀ OBBLIGATORIE: tutte le domeniche, 1 novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, Pasqua e lunedì dopo Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, festa del santo Patrono;
- SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE nei seguenti giorni: 7 dicembre, 24, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2020; 2, 4 e 5 gennaio 2021, 16 febbraio; 1,2,3 e 6 aprile 2021.

**2) Di stabilire** che, per l'a.s. **2020/2021**, i giorni di attività didattiche nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e 2° grado sono: dal lunedì al sabato **208 (207** compresa la festa del Santo Patrono), dal lunedì al venerdì **174 (173** compresa la festa del Santo Patrono).

**3) Di stabilire**, altresì, che:

- le Istituzioni Scolastiche, per far fronte alle esigenze derivanti dai rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, possono definire eventuali adattamenti, debitamente motivati, del Calendario scolastico regionale, fermo restando il numero complessivo dei giorni di lezione fissati nel medesimo Calendario, come specificato al precedente punto 2), nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 297/94 e dal D.P.R. n. 275/99, nonché delle disposizioni contenute nel CCNL del comparto scuola;
- i suddetti adattamenti sono deliberati dalle Istituzioni Scolastiche, anche previe intese con quelle ricadenti nel medesimo territorio per fare emergere, ove possibile, scelte simili riferite in particolare ai periodi di chiusura ulteriori delle scuole, tenendo conto anche delle caratteristiche di multietnicità delle classi, per consentire agli allievi interessati il rispetto delle principali festività religiose;
- i suddetti adattamenti possono riguardare la data di inizio, nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività didattiche, da compensare, in altri periodi dell'anno scolastico, attraverso congrue modalità e tempi di recupero;
- le Istituzioni Scolastiche sono tenute a comunicare tempestivamente il proprio calendario, debitamente approvato, agli studenti, alle loro famiglie e alle istituzioni preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari;
- le Istituzioni Scolastiche sono tenute, altresì, a comunicare il proprio calendario, debitamente approvato, al Servizio "Istruzione" del Dipartimento Lavoro - Sociale.

**4) Di dare mandato** al Dipartimento Lavoro - Sociale, di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento, anche procedendo a eventuali rettifiche al medesimo e all'Allegato "A", concernenti meri errori materiali.

**5) Di dare atto** che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 1, co. 24 del citato D.L. n. 138/2011.

**6) Di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza.

**7) Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURAT e sul sito regionale.

=====